



Indirizzo Via Lucomagno 14  
CH 6710 Biasca  
Telefono 091 874 39 00  
Fax 091 874 39 21  
E-mail info@biasca.ch  
Internet www.biasca.ch

Funzionario  
Telefono  
E-mail

Biasca 10 novembre 2017  
Rif RM 07.11.2017 // 2169

Spettabile  
Commissione delle Petizioni

### **Mozione “Sistema gestione qualità”**

Egregio signor Presidente,  
signori membri,

l'8 novembre 2016, le signore Isabella Fajetti Zanni e Alice Capretti e i signori Gianni Totti e Matteo Capretti, hanno presentato una mozione con la quale chiedono di inserire un nuovo articolo nel regolamento organico comunale del seguente tenore

#### ***Sistema di gestione della qualità***

<sup>1</sup>*Il Municipio implementa, in collaborazione con l'amministrazione comunale, un sistema di gestione della qualità, comprensivo di un sistema di controllo interno fondato sull'analisi dei rischi.*

<sup>2</sup>*Il Municipio attua e mantiene le procedure necessarie per l'ottenimento e il mantenimento della certificazione cantonale del sistema di gestione della qualità.*

<sup>3</sup>*Il Municipio può dotarsi di un organo di controllo amministrativo interno, disciplinandone le modalità operative.*

#### **Legge organica comunale**

La mozione è stata assegnata alla Commissione delle Petizioni nella seduta del 12 dicembre 2016.

L'articolo 67 LOC prevede

<sup>1</sup>*Ogni consigliere può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti di competenza del Consiglio comunale che non sono all'ordine del giorno; è esclusa la proposta di moltiplicatore o di modifica del medesimo.*

<sup>2</sup>*Esse devono essere immediatamente demandate per esame ad una commissione permanente o speciale, ritenuta la facoltà del municipio di allestire entro il termine di sei mesi:*

a) *un preavviso scritto oppure*

b) *un messaggio a sostegno della proposta.*

*Il municipio, che non intende esprimere un preavviso o proporre un messaggio, deve fare dichiarazione in tal senso nel termine di tre mesi.*

<sup>3</sup>*Se la mozione è demandata ad una commissione speciale il mozionante ne farà parte; in ogni caso ha diritto di essere sentito.*

<sup>4</sup>*Il municipio in ogni fase della procedura deve collaborare con la commissione fornendo la necessaria documentazione e assistenza.*

<sup>5</sup>*Il rapporto della commissione deve essere presentato entro il termine di sei mesi, a partire dalla scadenza dei termini di cui al cpv. 2.*

<sup>6</sup> *Il municipio deve esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della commissione entro due mesi.*

La mozione è stata assegnata alla vostra commissione nella seduta del 12 dicembre 2016 e pertanto il Municipio aveva tempo fino al 12 giugno 2017 per la presentazione del suo preavviso. Ci scusiamo pertanto con i mozionanti per il ritardo nella risposta al loro atto.

La mozione è lo strumento che permette al Consigliere comunale di stimolare l'attività comunale con proposte che non giungono dal Municipio. Per la presentazione di un preavviso che rispondeva in modo concreto alle sollecitazioni della mozione abbiamo eseguito diversi approfondimenti che hanno richiesto molto tempo. Ciò non ci ha permesso di rispettare i tempi fissati dalla legge.

La Commissione delle Petizioni ha ora il compito di valutare in modo indipendente il contenuto della mozione e in ultima battuta spetterà al Consiglio comunale decidere sull'accettazione o meno della mozione.

### **La gestione della qualità nel Comune ticinese**

Nel 2013 il Dipartimento delle Istituzioni ha presentato ufficialmente la pubblicazione inerente "La gestione della qualità nel Comune ticinese".

*Nella comunicazione della Sezione degli enti locali del 20 dicembre 2013 è indicato che "infatti a seguito dei crescenti compiti, della complessità delle leggi e del costante aumento delle attese da parte dei Cittadini – che richiedono migliori servizi in termini di qualità e di quantità – la gestione del Comune è divenuta sempre più complessa ed impegnativa. Le tendenze in atto, determinate dall'aumento delle dimensioni degli Enti locali dovute ai processi aggregativi, hanno inoltre comportato un ulteriore aggravio per le Amministrazioni comunali le quali, malgrado le differenze esistenti fra comune e comune, dal punto di vista dei compiti e delle esigenze gestionali, sono sempre più assimilabili a delle vere e proprie aziende."*

La pubblicazione è suddivisa in tre documenti

- a) Il manuale di gestione
- b) Gli strumenti operativi di riferimento
- c) Basi legali e tecniche

L'auspicio del DI è quello che il Manuale possa essere adottato da tutti i Comuni di una certa dimensione in modo da favorire l'efficienza ed il miglioramento continua dei servizi erogati ai cittadini. La Sezione degli enti locali sottolineava inoltre che l'implementazione del Manuale "non è immediata, ma implica un importante processo di adattamento alla situazione del singolo Comune e va generalmente accompagnata e consolidata con l'ausilio di consulenti in materia".

Le ragioni che hanno portato a proporre una sistema di gestione per la qualità sono le seguenti:

- a) a fronte di strutture sempre più complesse si intende poter dotare i comuni del terzo millennio di strumenti organizzativi e gestionali più adeguati e performanti;
- b) la necessità per i politici di disporre di un'adeguata visibilità e comprensione dei processi e delle attività situate nell'ambito dei propri dicasteri;
- c) il cittadino esige sempre più professionalità, controllo e trasparenza sulla gestione pubblica (New Public Management);
- d) la mancanza di trasparenza ha messo in evidenza una certa fragilità amministrativa e la necessità di adeguati correttivi;
- e) dal punto di vista funzionale il Comune è sempre più assimilabile a un'azienda;
- f) gli strumenti del mondo economico hanno subito un'evoluzione tale da essere applicabili anche ai servizi ed agli enti non profit.

Le condizioni per dotarsi di una sistema di gestione per la qualità sono le seguenti:

- a) decisione dell'Esecutivo comunale;
- b) coinvolgimento del segretario (Direzione) e dell'amministrazione comunale;

- c) messa in conto del tempo e delle risorse necessarie;
- d) farsi accompagnare da un consulente esterne con competenze in ambito comunale;
- e) formare adeguatamente il proprio personale;
- f) strutturarsi in modo tale da garantire il raggiungimento e successivamente il mantenimento nel tempo della certificazione.

## Conclusioni

Come più volte evidenziato e sollecitato dai diversi gruppi politici, questa legislatura deve essere contraddistinta dalla realizzazione di diversi investimenti a favore della nostra popolazione. E' stato richiesto più volte nelle passate legislature e anche all'inizio di quella corrente è stato fortemente ribadito. Il Municipio ha pertanto posto questo obiettivo al centro del suo interesse politico.

Accanto a questi temi vi è poi la revisione del Regolamento organico per i dipendenti del Comune. Non si tratterà unicamente di elaborare un testo aggiornato e ben scritto ma comporterà delle valutazioni approfondite e delle scelte strategiche importanti sulla struttura amministrativa (numero e composizione delle unità amministrative, numero e profilo dei collaboratori, previsioni di utilizzo dell'outsourcing, creazione di enti autonomi comunali, ripensamento delle collaborazioni intercomunali, ecc.), sulla politica remunerativa (idoneità delle remunerazioni, sistema di valutazione dei collaboratori, quota di stipendio variabile, promozione più o meno marcata del merito, ecc.), sulle modalità di gestione (scelta e definizione di un sistema di gestione, procedure, ecc.). Tra queste valutazioni rientra pure la valutazione sull'opportunità o meno di adottare un sistema riconosciuto di promozione e certificazione della qualità.

La mozione propone un'introduzione perentoria di un nuovo articolo nel Regolamento organico comunale e soprattutto indica chiaramente al Municipio l'obbligo di implementare un sistema di gestione della qualità e poi di attuare le procedure necessarie per l'ottenimento e il mantenimento della certificazione cantonale.

Il Municipio è dell'avviso di concentrare le proprie risorse prima di tutto nella promozione degli investimenti e nella revisione del Regolamento organico per i dipendenti del Comune nel senso indicato sopra. Al termine di questi lavori oppure parallelamente al lavoro di revisione del ROD e in accordo con i consulenti che l'accompagneranno si potrà valutare se adottare o meno un sistema riconosciuto di certificazione della qualità.

Alla luce di quanto precede il Municipio, con risoluzione municipale numero 2169 del 7 novembre 2017, ha deciso di preavvisare negativamente l'accoglimento della mozione del gruppo Abiasca, primo firmatario il capogruppo, signor Gianni Totti, dal titolo "Sistema gestione qualità".

Vi presentiamo i nostri più cordiali saluti.

Per il Municipio:

il Sindaco



Loris Galbusera



il Segretario



Igor Rossetti